

LO SCONTRO POLITICO.

«Io non mi alleano con nessuno»

Di Pietro: «Non entro in politica sono un uomo delle istituzioni»

Il giudice Di Pietro taglia corto a tutte le illazioni: «Sono un uomo delle istituzioni, non entro in politica e non mi alleano con nessuno».

dalla contemporanea presenza a Roma del prof. Prodi) tarda ad arrivare. Nell'attesa, un incontro del tutto casuale: con Franco Bassanini, deputato e membro della segreteria del Pds.

SPONSIO FRASCA POLARA

ROMA. Lo inseguono ieri per tutta Roma, i cronisti. E lui, che per un'intera mattina evita di parlare, alla fine sbotta e taglia corto a tutte le voci: «Non entro in politica».

prio a Palazzo San Macuto, e qui il giudice incontra il presidente della commissione, il sen. Giovanni Pellegrino, che gli aveva proposto qualche settimana fa di assumere il ruolo di consulente.

L'incontro con la Pivetti

Poi Di Pietro va alla Camera, per una visita di cortesia alla presidente Irpea Pivetti. Milanese lei, milanese d'adozione lui, si conoscono da tempo ed hanno certamente molte cose da dirsi.

L'arrivo a San Macuto

E' appunto in questa veste è arrivato di prim'ora nella capitale per prendere i primi contatti in vista dell'assunzione, con il 1° marzo, dell'incarico di consulente per le inchieste più delicate su cui indaga la commissione parlamentare stragi.

La commissione stragi

Antonio Di Pietro lavorerà presso

La visita a Tremaglia

Curiosità insoddisfatta anche su un altro incontro che, prima di andare a San Macuto, Di Pietro aveva avuto con il presidente della commissione Esteri della Camera, Mirko Tremaglia, di An.

Intanto è utile alle quelle istituzioni cui si riferirà lui stesso mentre si appresta a ripartire per Milano. Ed il primo contatto con l'istituzione-Parlamento si chiude con l'arrivo - «Finalmente!» - dell'auto che s'era persa da qualche parte.

L'ex pm in Parlamento, dove lavorerà alla commissione stragi. Lunga visita alla Pivetti, incontri con Tremaglia e Bassanini



Antonio Di Pietro lascia Montecitorio

Morlini/Ansa

Berlusconi all'assalto di Scalfaro e Dini

«Il governo instabile fa crollare la lira, bisogna votare»

Berlusconi specula sulla catastrofe valutaria della lira per sferrare una nuova, violenta offensiva: «Soltanto il voto a giugno ci salverà dalla bancarotta».

to a giugno rimane al centro della nuova strategia del «polo». Il vice di Fini, Gasparri, lo dice senza mezzi termini: «Al momento da parte nostra c'è più un no che un sì».

E a questo punto che nel mirino di Berlusconi entra Scalfaro. «Occorre votare subito - sottolinea il Cavaliere - e dare subito al paese un governo che governi».

Il silenzio di Scalfaro

La brusca accelerazione impressa da Berlusconi al quadro politico trova probabilmente le sue ragioni nel timore che presto a chiedere le elezioni a giugno il Cavaliere potrebbe ritrovarsi solo.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. C'è di nuovo Oscar Luigi Scalfaro nel mirino del «polo». Perché è lui, secondo gli uomini dell'ex maggioranza, il solo vero ostacolo alle elezioni anticipate a giugno.

semplificando: «Il Paese - scrive in una nota diramata in serata - è di fronte ad un'emergenza economica drammatica». Che è il frutto di un ribaltone parlamentare che ha gettato il Paese nell'instabilità e le istituzioni nell'incertezza.

Incontri a Roma con Segni, De Rita, Rutelli. E con Di Pietro? «Non l'ho visto» Prodi stringe i tempi per l'«Ulivo»

WALTER BONDÌ

ROMA. Si stringono i tempi della costruzione del «partito» dell'Ulivo. La giornata romana di Romano Prodi è stata tutta dedicata alla definizione delle tappe per arrivare entro pochi giorni a piantare l'albero che deve affiancare la Quercia nella coalizione democratica.

«Quelli che il calcio» su Raitre». Al Caffè Greco ha avuto anche un colloquio con Giuseppe De Rita, suo vecchio amico. Certamente Prodi ha discusso col presidente del Cnel di una sua dichiarazione dei giorni scorsi («La cultura cattolica è la piattaforma comune di Berlusconi e Prodi»).

ma Ripa di Meana ha riferito che il presidente dell'Antitrust, pur obbligato al riserbo dalla sua carica «appoggia» il progetto di Prodi. Scami i commenti all'uscita dall'incontro.

contro. È stato deciso un nuovo «verice» di verifica della situazione entro una decina di giorni. Prima cioè che Romano Prodi parta per il suo tour nelle città italiane, che inizierà al Sud all'inizio di marzo.

Advertisement for the book 'STORIA DEL FASCISMO' by Italo Calvino. The ad features a portrait of Calvino and text describing the book as a collection of essays on the history of Fascism. It includes contact information for Logos TV and the publisher's address in Torino.